

Supercoppa di Lega a Washington

Il primo trofeo della stagione va agli uomini di Capello. Decisivo il gol di Simone in apertura, poi due pali sbarrano la strada ai rossoneri

Vecchio Milan, Usa e vinci

MILAN-TORINO 1-0

MILAN: Rossi, Tassotti, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Erano, Boban, Massaro, Savicevic (60' Donadoni), Simone (44' Raduciu), (12' Telpe, 13' Galli, 14' Orlandi), TORINO: Galli, Cois, (72' Sordo), Jarni, Fortunato, Gregucci, Fusi, Musi, Osio, (44' Aguilera), Silenzi, Francescoli, Venturin, (12' Pastine, 13' Falcone, 14' Sergio), ARBITRO: Helder Dias (Usa) RETE: 4' Simone.

WASHINGTON. Quattro minuti per decidere il destino di questa prima Supercoppa di Lega giocata negli States per motivi oscuri, una delle tante follie di un pallone sempre più incomprensibile. Bastano quattro minuti al Milan, e in questo caso a Simone, per fare la differenza sul Torino: lancio di Baresi, colpo di testa di Savicevic affrontato goffamente da Musi, e Simone è il più lieto a raggiungere il pallone: tiro e gol. Il Milan vince così per la terza volta (su 6 edizioni complessive) la Supercoppa di Lega: vince al termine di una partita che certo prometteva qualcosa di più, e che per questo finisce in mezzo ai fischi assordanti degli spettatori delusi (e questo sarebbe «promuovere il soccer oltreoceano?»).

devia con uno stinco in angolo. Al 30' buona iniziativa rossoneri: Simone per Massaro, gran botta e deviazione in corner di Galli. A fine tempo un cambio per parte: Raduciu rimpiazza il match-winner Simone; Aguilera prende il posto di Osio. Il tempo di vedere Savicevic fare qualche «numero» per una platea che gradisce (molto meno gradiscono i compagni, al solito) e il montenegrino ha il pallone del raddoppio, ma la deviazione è debole, Galli devia sul palo, arriva Erano e colpisce ancora il palo! Capello in panchina si dispera. Pochi minuti e Savicevic si fa male: lo rimpiazza Donadoni. Nel Torino fuori Cois, dentro Sordo che si distingue per un'entrata assassina (da espulsione per 3 giornate) e Boban: Helder Dias manco se ne accorge. Intanto Aguilera su punizione centra la traversa. È l'ultimo sussulto di un Torino ormai domato e spompatissimo; da qui in poi il Milan fa melina e il pubblico fischia, mentre i minuti scorrono lentamente. Fine, e prima della premiazione ecco spuntare il presidente della Lega Nizzola, con un laccione ancora più rotondo in eurovisione «siamo felici per la grande riuscita della manifestazione, non ci sono solo italiani ma anche statunitensi a vedere la partita». Contento lui. Poi Baresi alza al cielo la Coppa, anzi la Supercoppa.

Anticipo Coppa Italia Genoa, partenza falsa Il Perugia lo elimina

PERUGIA. Autentica sorpresa nell'anticipo di Coppa Italia: il Perugia, squadra di C1, ha eliminato il Genoa, davanti a 10mila spettatori. Due a uno il risultato per la squadra di Castagner; e dire che era stata la formazione di Maselli a passare in vantaggio. All'11 della ripresa, un tiro da fuori area di Onorati ha sorpreso l'ex Braglia, apparso in ritardo forse perché coperto da un nugolo di giocatori. Tuttavia lo svantaggio degli umbri è durato solo sessanta secondi: il neo-acquisto Mazzeo ha concluso l'azione con un tiro rabbioso all'incrocio dei pali. La partita si è incattivita, mettendo in difficoltà l'arbitro romano Rosica; e a sette minuti dalla fine, matto, è giunto il gol-partita perugini, segnato da Brescia. A quel punto Maselli ha inserito una terza punta, Ciocci, al posto di Torrente, per affiancare la coppia Skuhravy-Nappi. Niente da fare: anzi, è stato espulso Fiorin e il Genoa ha chiuso amaramente in dieci la sua apertura di stagione. Una bella soddisfazione per Castagner, coinvolto pochi giorni fa nello spiacevole incidente vicino a Terni (alcuni ultras della Ternana lo picchiarono senza un motivo), dove l'allenatore si era recato per visionare proprio Mazzeo, goleader di ieri. Nel secondo turno il Perugia giocherà contro il Piacenza. Queste le partite odierne di Coppa Italia: Vicenza-Modena, Spal-Cosenza, Acireale-Ascoli, Giarre-Ancona, Avellino-Bari, Fiorentina-Empoli, Monza-Venezia, Palermo-Verona; Como-Brescia; Ravenna-Cesena; Triestina-Pescara; Bologna-Padova; F. Andria-Pisa; Salernitana-Udinese; Lecce-Lucchese. Il secondo turno, non più ad eliminazione diretta ma con andata e ritorno, si giocherà il 6 e il 27 ottobre.

Lazio, tormenti da tifo Ultimatum degli ultras al patron Cragnotti

ROMA. La reprimenda di Cragnotti li ha scossi fino al punto di chiedere un incontro con i giornalisti. Gli «Irriducibili», frangia dura del tifo ultrà laziale, ieri hanno scelto un'arma «disperata»: il loro messaggio lo affidano alla stampa. Ed è un ultimatum. «Cragnotti deve chiederci scusa pubblicamente per averci accusato di cose false come quella della politica». Altrimenti? «Sennò, noi da una parte, lui da un'altra. E noi allo stadio continuiamo a andarci. Ci saremo anche tra quindici anni, con la Lazio. Lui invece chissà dove sarà». Parlano, in una decina, dentro la loro sede di via Bossi, alla Piramide. «A noi della Lazio ce l'hanno sempre detto che siamo di destra, ma noi siamo tifosi e basta». Tutto negato: le scritte contro Winger «negro e ebreo» chissà chi le ha fatte. De Paola non è mai stato infastidito perché si era dichiarato di Rifondazione comunista e se allo stadio ci sono le svastiche «non è colpa nostra, noi non facciamo mica i guardiani». Certo, ammettono, tra loro ci sono ragazzi di destra. E nel gruppo che accoglie i cronisti, infatti, c'è anche un giovane di Movimento politico. «Però ci sono anche quelli di Rifondazione, tra gli Irriducibili», giurano. A Cragnotti ribattono anche su altri punti: «Non è vero che noi abbiamo spinto la gente a non andare allo stadio, eravamo critici perché il 18 agosto chi lavora ha diritto alle vacanze, ma poi noi c'eravamo tutti». Altro punto: «Noi non siamo mai violenti, anzi insegniamo l'educazione ultras anche in trasferta: niente danni né fastidi. Poi, però, se ci vengono addosso, non siamo certo dei boy scout». Infine, brucia davvero il richiamo a prendere esempio dai giallorossi: «L'esempio sono i romanisti con la svastica?». E su questo, è difficile dargli torto.

Motomondiale. Oggi a Brno è il favorito nella 250 Capirossi suona la quinta Loris conquista la pole



Loris Capirossi, l'azzurro è il grande favorito nella 250 di oggi a Brno

BRNO (Repubblica Ceca). Loris Capirossi al destino ci crede e a Brno, lo stesso circuito dove nel '91 conquistò il suo secondo Mondiale della 125 lo vede partire oggi in pole position - la sua quinta pole della stagione - nella 250, con la lotta per il titolo già virtualmente riaperta. Magia di un Motomondiale nel quale i pronostici farebbero bene a rimanere nel cassetto: il leader della classifica dall'inizio della stagione, il giapponese Tetsuya Harada, ha ancora 25 punti di vantaggio su Capirossi ma un forte strappo muscolare alla schiena lo costringe a correre in condizioni di grande difficoltà e così il «piccolo samurai» della Yamaha proprio a Brno potrebbe essere raggiunto dal nostro alfiere, cosa impensabile solo un paio di Gran Premi fa. Capirossi nonostante la giovane età (21 anni compiuti ad aprile) è uno di quelli che non parla mai a sproposito e fa solo finta di non sapere che lui e la sua Honda hanno il titolo ormai a portata di mano: «Nei quattro Gran Premi che mancano può ancora succe-

dere di tutto ma il mio svantaggio non è facile da recuperare. Alle sue spalle, nelle prove di ieri, il francese Ruggia (Aprilia) e l'altro italiano Doriano Romboni, bravissimo al rientro dopo il grave incidente (frattura di tibia e perone) rimediato il 26 giugno ad Assen. Sempre a proposito di 250, a Brno non si può non notare l'assenza della Giler. Sconvolta dalla tragica morte in autostrada di due meccanici del team, la squadra corsa della casa lombarda ha deciso di non scendere in pista. Ma il travaglio interno della Giler era cominciato molto prima di questo tragico episodio. In pieno ridimensionamento del Gruppo Piaggio (di cui la Giler fa parte) il «taglio» dell'attività agonistica appare quasi scontato e qualcuno a Brno sostiene che la sospensione temporanea per lutto potrebbe diventare invece un addio definitivo. Tornando alle vicende agonistiche, dovrà far bene: suoi conti in questo scorcio di stagione anche Kevin Schwantz, leader provvisorio della

Mercato: Cadalora all'Honda?

BRNO Terremoto in vista nel Motomondiale, non solo sul fronte della lotta per il titolo in almeno due classi ma anche su quello, ugualmente combattuto, del mercato piloti. Il 1994 è già ufficialmente aperto e sono in parecchi i nomi di primo piano che sembrano sul punto di cambiare casacca. Tra gli italiani la rivelazione della passata stagione il romano Massimiliano Biaggi, «tradito» dall'abbandono dello sponsor Rothmans (che ha scelto di passare armi e bagagli alla Formula Uno) potreb-

be lasciare la Honda 250 per ritornare in Aprilia, la casa italiana dove era nato agonisticamente e che a sua volta «tradisce» senza pensarci troppo per andare a prendere il posto di Luca Cadalora, licenziato sui due piedi, nel team Rothmans. Ma tradimenti e colpi bassi nel motociclismo da corsa non scandalizzano più nessuno e così anche Cadalora, in crisi con il suo team Roberts nella 500 (il modenese non ha rispettato gli ordini di scuderia e ha vinto lo scorso Gp d'Inghilterra ai danni del compagno di

La Colonna Sonora dell'Estate Italiana! RADIO CUORE. TI SEGUE IN TUTTA LA PENISOLA NEI TUOI SPOSTAMENTI VACANZIERI. SEGUI ANCHE TU LA MERAVIGLIOSA PROGRAMMAZIONE DI RADIO-CUORE. TUTTE LE FREQUENZE. GRUPPO RADIO CUORE. Direzione Generale Gruppo Radiocuore. NUMEROVERDE 1676-62139

34° ESTRAZIONE (21 agosto 1993) BARI 55 54 65 41 73 CAGLIARI 62 30 57 88 27 FIRENZE 66 89 23 39 30 GENOVA 38 74 16 60 42 MILANO 89 46 76 22 15 NAPOLI 35 81 15 48 83 PALERMO 20 88 74 6 43 ROMA 16 26 89 35 65 TORINO 80 12 68 15 14 VENEZIA 86 13 10 23 42 ENALOTTO (colonna vincente) X 22 X 2 X 1 1 2 2 2 1 PREMI ENALOTTO ai punti 12 L. 50.991.000 ai punti 11 L. 1.971.000 ai punti 10 L. 197.000

AVVISO AGLI ABBONATI Si comunica a tutti gli abbonati che hanno richiesto l'invio del giornale sul posto di vacanza che, per evitare disagi o mancanze dei Libri del lunedì e del sabato, i medesimi saranno spediti nel mese di settembre agli indirizzi originari